

ABBONAMENTI

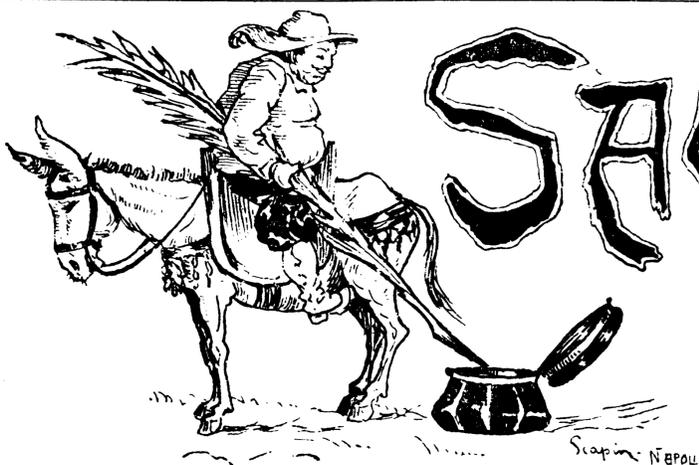
ANNO L. 4,00
SEMESTRE » 2,00

Pagamento anticipato

Un numero Cent. 5

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

Conto corrente Postale



SABUO PANZA



INSERZIONI

In 1.^a pagina . . . L. 2,00
In 2.^a » . . . » 1,75
In 3.^a » . . . » 1,50

la linea o spazio di linea.

In 4.^a pagina prezzi da convenirsi - Corrispondenze private Cent. 5 ogni parola.

Si pubblica la Domenica

GAZZETTA BRINDISINA

L'inganno socialista

Il Sestini ha scritto sulla « Tribuna » delle acute ed importantissime osservazioni sullo sciopero recente di Cerignola; e poichè quanto egli ha detto in proposito è tutta la verità incontrastabile dei moventi che determina nelle masse dei nostri lavoratori lo sciopero all'ordine del giorno, molti confratelli pugliesi hanno fatto eco alle sue parole, che per quanto non costituissero delle ricerche ed osservazioni nuove, hanno un valore per la sincerità con cui sono esposte.

Egli ha notato anzi tutto nelle masse dei nostri lavoratori l'ignoranza assoluta delle vere basi ragionevoli di una qualsiasi rivendicazione operaia, poichè il concetto predominante non è, se non il principio di *guadagnare di più e lavorare di meno*. E questo principio essi impongono con le loro organizzazioni, delle quali la direzione è affidata ad alcuni propagandisti di professione, che tenendo sempre desto in quelle masse il feroce odio di classe, ne acquiscono gl'intendimenti di violenza da esercitare nel momento opportuno, e facendo balenare agli occhi di tanti poveri illusi i miraggi più lusinghieri.

E diciamo *illusi*, perchè gli stessi lavoratori possono constatare una verità incontrastabile, e cioè: che ad ogni aumento di salario non corrisponde un eguale miglioramento delle loro condizioni economiche, perchè il costo della vita subisce un corrispondente rincaro, e perciò male a proposito essi protestano contro l'aumento delle pigioni e dei generi di consumo.

Per poter giustificare le loro pretese non si verifica all'aumentato costo della mano d'opera, un aumentato rendimento dell'industria; e di conseguenza la classe dei proprietari non potendosi rivalere dai medesimi prodotti agricoli del di più speso sul costo di lavoro, devono di necessità rivalersi sulle pigioni. Ed è pur canone di scienza economica che dove il lavoro è meglio retribuito, le spese per la vita come conseguenza logica sono più rilevanti.

Perciò noi assistiamo ad un fenomeno, che caratterizza il nostro ambiente e cioè: mentre la classe lavoratrice ottiene l'aumento del salario, accampando i soliti e stantii ragionamenti di rivendicazione di classe,

ed esercitando la violenza colla libertà dello sciopero, dopo aver visti appagati i loro desiderati, le loro condizioni economiche non riportano il miglioramento sperato, perchè il di più guadagnato non può costituire un fondo di risparmio, ma invece viene assorbito dalle maggiori spese della vita.

E allora i sacerdoti del socialismo propagandista, che il più delle volte sono la gente più disoccupata, hanno bisogno a loro vantaggio di tener desto nelle masse il dissidio e l'odio verso la classe dei proprietari, travisando le teorie economiche, e la vera scienza, che determina i fenomeni sociali, vien da loro snaturata, e sulla base delle più spudorate menzogne, ne formano un'altra a loro uso e consumo.

I nostri contadini passano da un'illusione ad un'altra, perchè se la loro giornata vien meglio retribuita di prima, aumentano con passo eguale le esigenze della vita, e dopo aver affrontato arditamente gli scioperi più inconsulti, anche riportandone mirabolanti vittorie, a detta dei soliti ciarloni di piazza, esse non sono che effimere.

E se le condizioni delle nostre plebi rurali si mantengono invariate, la colpa dolorosamente ricade a tutti quei mestieranti faccendieri e dissennati propagandisti delle teorie socialiste. Il più gran male lo hanno fatto essi, minando a poco a poco l'edificio del benessere sociale, e il male camminerà a grandi passi, senza che le stesse classi operaie se n'abbiano ad accorgere, finchè non interverrà la legge, ad assodare tutte le responsabilità degli scioperi.

Troppa libertà, e troppo vasto campo di azione le nostre autorità politiche han concesso a questi agitatori delle folle; e lo stesso principio dell'autorità severa dello Stato nella lotta di classe, viene man mano perdendosi, da quando gli stessi funzionari del Governo son costretti a negoziare coi propagandisti, subendone tante volte le imposizioni, e sottoscrivendo i patti stabiliti.

Radamanto

Non essendoci ancora arrivato il cliché della vignetta:

I miracoli di S. Pietro, causa il disservizio postale, ci vediamo costretti rimandarne la pubblicazione, speriamo al prossimo numero.

L' "AIDA" AL TEATRO "VERDI"

Il nostro carissimo Arturo, a cui la cittadinanza brindisina deve tanto, per aver egli, affrontando un ambiente difficile e diffidente, aperti i battenti del nostro « Verdi », ancora un'altra volta ha voluto darci una prova della sua valentia facendoci gustare le note melodiche e suggestive del grande lavoro del genio di Verdi.

E l'opera di quel genio immortale,

blime contrasto d'un'anima torturata tra i doveri verso il padre e i doveri verso chi è amato fortemente da lei.

La gentile e valorosa artista, questa cantante eletta e mirabile, autentica diva, ogni sera viene festeggiata dal pubblico, conquiso dalla sua arte divina. La sua voce sicura e cristallina, piena di dolci sfumature, sgorgante senza sforzi e senza arti-



Signorina ESTER MAZZOLENI

L'AIDA, ha ottenuto anche da noi il più grande successo, suscitando il più grande entusiasmo. Entusiasmo che diventa addirittura delirio quando quella artista gentile e squisita signorina *Ester Mazzoleni*, trasfondendo tutta la sensibilità dell'animo suo nella sua parte, sospira dolcemente quelle note soavi, e freme di amore e piange per la sua patria, e pone in efficace evidenza quel su-

fici, scende soave nell'animo e conquide.

Il capolavoro del Maestro Verdi per la signorina Ester Mazzoleni è stato un vero trionfo, trionfo di voce di interpretazione e di arte.

Accanto alla gentile artista può collocarsi il bravo tenor *gradi Lepoldo*, che il pubblico plaude fragorosamente e con simpatia.

fatto segno a vivissime simpatie, specie nella romanza del primo atto, nel duetto e poi nel terzetto del terzo atto e nel duetto finale. Senza dubbio questo giovane tenore, che possiede pregi artistici non comuni, è destinato ad affermarsi gloriosamente nel teatro.

Molto valente la signorina *Dolores Frau*, che interpreta benissimo la parte di *Amneris*. La sua voce è intonata, sicura. Possiede poi un'eccezionale scuola ed è molto efficace per la grande scena che possiede. La simpatica spagnuola è pure molto festeggiata ogni sera.

Il baritono *Giovanni Polese* è veramente padrone della scena, canta poi dando alla sua voce inflessioni armoniche, e rende nel gesto, nella mimica, nel timbro della voce, tutta la maestà selvaggia del personaggio che incarna il distintissimo artista impostosi immediatamente alla simpatia del pubblico è seralmente applauditissimo.

Un bravo ai due bassi *Edoardo Nicolichio* e *Baldelli Mariano*. Stanno benissimo nelle rispettive parti di *Faraone* e di *Ramfis*. Essi possiedono buon volume di voce, scena corretta.

Un bravo anche al sig. *Gualtiero Favi* nella sua breve parte di messaggero.

Ed infine un bravo di cuore al nostro Arturo, il quale vincendo tante difficoltà ha saputo ancora regalarci una stagione teatrale di cui resterà un gratissimo ricordo fra noi. E non dimentichiamo di dare un bravo al signor De Pascale per l'ottimo concerto dei cori, ed ai signori Adolfo Tetrizzini e Romeo Francioli per la messa in scena, addirittura stupefacente, e per la parte coreografica.

Avrei dovuto tributar lodi primo fra tutti al maestro *Cav. Gino Puccetti*, la cui magistrale direzione ci fa gustare lo spartito verdiano come difficilmente si esegue anche nei massimi teatri: ma poichè, *dulcis in fundo*, a lui tutti gli applausi più fragorosi che meritatamente insieme agli ottimi artisti il pubblico gli tributa seralmente.

Ed anche un ringraziamento all'egregio professor Quaranta, che piegandosi alla ferrea volontà del nostro Mazari rese possibile l'avvenimento artistico, che per altre poche sere delizierà la nostra Brindisi.

Il malcontento dei ferrovieri di Brindisi

Egregio Signor

DIRETTORE GIORNALE « SANCIO PANZA »

Oggi i ferrovieri di Brindisi hanno bisogno assoluto del suo patrocinio, ed è con grande speranza che lo si domanda, poichè si fa assegnamento validissimo sulla sua protezione e cooperazione.

Il recente ordine di Servizio della Direzione Generale ha escluso i ferrovieri di Brindisi dalle soprassoldi locali.

di Bari e Foggia, residenze meno dispendiose della nostra.

Brindisi non è felice residenza, avuto riguardo al rincaro dei viveri e delle pigioni, come si addimosterà con statistica all'uopo compilata.

Noi forestieri si soffre spesso in questo paese, in cui le esigenze sono evidentemente maggiori delle esigenze di vita, cui può andare incontro l'impiegato residente a Lecce.

Non è forse erroneo il mettere Brindisi alla stregua di Lecce?

Chi ha assegnato alla nostra località la categoria terza, che da un lieve conforto ai soli percepenti paga inferiore a L. 1,90, senza punto sollevare gli impiegati di concetto, ha dato la deplorata disposizione senza cognizione di causa.

Il suo giornale patrocini giustamente la nostra causa, favorisca i nostri voti, tenendo presente che noi si soffre qualche volta e che spesso questa residenza ha dato luogo a sacrifici immani, rimasti sconosciuti solo perchè spesso si è compresa meglio da soli la religione del sacrificio stesso.

Rammenti che a Brindisi non v'ha impiegato di altra Amministrazione Statale privo del sollievo di competenze accessorie relevantissime.

Permetta, Signor Direttore che si rendano anticipatamente grazie infinite alla sua cortesia.

Devotamente

I Ferrovereri di Brindisi

Diamo volentieri posto alla lettera diretta dagli impiegati ferroviari primariamente perchè il nostro giornale accoglie tutto ciò che sembra avere un certo interesse, e poi perchè i voti dei ferrovieri ci sembrano abbastanza giustificati perchè la loro giusta agitazione trovi eco nelle colonne del nostro giornale. Ed io credo che con noi tutta la città dinanzi troverà giusti i motivi che spingono questa classe di impiegati ad un'agitazione calma e dignitosa, quando si consideri che due città (Bari e Foggia) in cui il costo dei viveri non è certo superiore a quello di Brindisi, sono state classificate di 1ª categoria per il soprassoldo, mentre Brindisi è rimasta di 3ª.

I nostri impiegati quindi per questa cervellotica disposizione sono esclusi dal soprassoldo.

Il prezzo dei viveri a Brindisi cresce, per varie ragioni di cui ora non possiamo occuparci, di giorno in giorno; le case sono in continuo aumento per l'aumento sproporzionato del materiale e per le pretese sempre crescenti della mano d'opera.

E' quindi giustificato questo movimento da parte degli impiegati ferroviari, i quali dopo tutto non cercano altro che di essere messi alla stregua dei ferrovieri di altre località.

Questa agitazione per ora calma e dignitosa, potrebbe acuirsi ed essere causa di un disservizio specie nella prossima campagna vinicola, quando si richiede la maggiore cooperazione e spesso anche sacrifici a questi impiegati. Noi fidiamo nel buon senso di chi sta alla Direzione delle Ferrovie di Stato per vedere al più presto composto il dissidio, che ripetiamo sarebbe causa, se a lungo protratto, di danni considerevoli per il nostro commercio.

Se aggiungi a ciò l'esodo che si avrebbe di molti impiegati i quali cercherebbero di essere trasferiti a Lecce, dove la vita costa meno che a Brindisi, si scorge presto quanto svantaggio avrà la nostra

Noi dal nostro Giornale facciamo voti che il dissidio venga subito composto, e facciamo appello al nostro rappresentante politico perchè voglia interporre i suoi buoni uffici presso la direzione a favore dei nostri impiegati ferroviari.

Ecco i due telegrammi spediti dai nostri ferrovieri all'On. Chimienti ed alla Direzione Generale:

ONOREVOLE CHIMIENTI - Camera Deputati
Roma

Ordine Servizio 13 relativo soprassoldo località, assegnando Brindisi, categoria terza, lede acerbamente diritti ferroviari qui residenti, che attendono mercè opera efficacissima V. S. meritato trattamento quale conviene questa residenza, maggiormente dispendiosa Bari Foggia, come dimostrerà statistica all'uopo compilata ».

Invocasi appoggio V. S. interpellando riguardo Ministro Lavori Pubblici.
Devotamente

Ferrovieri.

ON DIRETTORE GENERALE FERROVIE STATO
Roma

« Ferrovieri Brindisi concordemente domandano appoggio validissimo V. S. affinchè presto, a placare animi indignati, sia considerata questa residenza, 1ª categoria, relativamente soprassoldo località. Invocasi interessamento, equanimità Direzione, affinchè urgentemente si provveda tanto errore, che non ha pareggiato Bari Foggia questa residenza maggiormente dispendiosa. Ingiustizia tale trattamento non può non rammentare, indignare chi tanti sacrifici dedicò rettitudine dovere, disimpegnò mansioni proprio servizio.

Ferrovieri Brindisi

Nel prossimo numero pubblicheremo la lista degli otto candidati a consiglieri comunali, che saranno appoggiati dal nostro giornale.

Scenette dell' « Aida »

Ciccio Manes

Se Consigliere

Io fossi, e il mio sogno
Si avverasse!... Un regimento allora
Da me guidato... e la vittoria - e il plauso
Di Brento tutta. Esser pel regimento
Di verdi lauri cinto,
E dir: solo per lui pugnai e ho vinto.

Don Federico (a Ciccio Passante)

Vieni, o diletto appressati,
Nemico io non t'appello,
Anzi qui in dolce fascino
Ti chiamerò fratello.
Piangi? delle tue lagrime
Svela il segreto a me.

Ciccio Passante

Ohimè! di guerra fremere
Il grido più non sento;
Della infelice patria
Per voi più non pavento;
Quello ch'io verso è pianto
Di sviscerato amor.

Coro di mammalucchi

Su! di Brento al sacro lido
Accorriamo con baldanza;
Da ogni cor prorompa il grido
Guerra e morte al Sancio Panza!

Ciccio Passante

Con voi piango, o Federico,
Pel potere sindacale;
Deggio amarvi... eppur mi siete
Un nemico... odiato ier.

Coro come sopra

L'insana parola,
O Numi, sperdete!
Al seno del Sindaco
Quel Ciccio rendete,
Struggete le squadre
Dell'Opposizione?

Ciccio Passante

Numi, pietà - del mio soffrir!
Speme non v'ha - pel mio dolor...
Amor fatal - tremendo amor
Spezzami il cor - fammi morir!

(Coro di Delle Grottaglie, De Giorgio ed altri Sacerdoti egizii, nell'interno)

Gran Sindaco di Brento,
Spirito animator,
E di molta pecunia possessor,
Spirto fecondator, gran protettor,
E nostro Salvator
Noi t'invochiamo.

Don Federico (a Ciccio Aida)

Vieni! sul crin ti piovano
Benedizioni e fior;
Suonin di pace, i cantici
Coi cantici d'amor.

Don Ernesto (guardando Ciccio Aida)

Ah quel pallore quel turbamento
Svelan l'arcana - febbre d'amor.
Per tutti i microbi! - quasi ho spavento
D'interrogarlo - del suo terror.

Coro

Su, dunque! sorgete,
Compatti elettori,
E il voto darete
A questi Signor...

Ciccio Passante

Sindaco, vostro schiavo io non sono...
Ma figlio erede al seggio sindacal...
Della mia patria degno sarò.

« Sancio Panza »

T'aveva il cielo per l'amor creato,
Ed io t'uccido per avverti amato.

Tutti coloro che amano il bene della nostra Brindisi dovranno votare compatta la nostra lista.

BRINDISI CHE SI ELEVA

Di una importantissima e magnifica opera vogliamo informare i lettori, una solenne e riuscitissima applicazione degli ultimi portati della scienza, che favorirà nel modo più grandioso l'incremento della nostra viticoltura.

Ed è tanto più magnifica la costruzione e l'importanza che ha già assunto e che assumerà la su lodata, in quanto che è l'unico esempio in tutta Italia, e fra i pochi in tutta Europa, che, essendosi sperimentato per primo tutto quello che ultimamente la scienza dopo profondi studi ha scoperto, ha ottenuto nel modo più mirifico degli esiti felicissimi.

A questo ottimo risultato, ad una sì mirabile vittoria di questo primissimo audace tentativo d'iniziativa brindisina, hanno contribuito con ve-

ri sacrifici l'utilissima istituzione del locale Consorzio antifillosserico, nonché la feconda attività di questo coltissimo R. Delegato Tecnico prof. Ettore Migliacci, che con studi seri e con una crescente e continua energia ha introdotto nella nostra agricoltura dei nuovi metodi scientifici per preservare i nostri vigneti dalla terribile fillossera.

Questo intelligente funzionario ha voluto praticare su vasta scala la così detta *forzatura*, innesti delle barbatelle americane con i tralci nostrali mediante riscaldamento a *termo-sifone* in ambienti di vapori di *formalina*.

Con un tale nuovissimo metodo gl'innesti praticati hanno germinato mirabilmente, e se ne ottengono preparati un numero grandissimo con speciali meccanismi.

Occorreva trovare un ampio campo da trasformarlo in vigneto barbatellaio per la produzione e lo sviluppo in copiosa quantità delle *barbatelle* e per soddisfare alle infinite richieste che ora in poi poveranno, e che già in quest'annata sono state numerosissime.

Trovato il terreno adatto, lo si è reso leggermente a pendio, e, onde irrigarlo, si è costruito un motore a vento, che traendo l'acqua da un gran pozzo, la spinge in condotti d'argilla che attraversano il campo.

Compiutasi l'opera è venuto a visitarla il R. Delegato Tecnico di Bari Sig. Mignone, il quale, in seguito a relazione fattane al R. Commissario antifillosserico Commendatore Danesi, fu deciso dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio d'inviare un alto funzionario di quel dicastero onde ispezionare i lavori eseguiti.

In questi giorni è stato a Brindisi l'illustre Comm. Barbarisi, Capo Divisione al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale ha qui riunito tutti i R. Delegati Tecnici della Provincia per illustrare l'eccellenza dell'opera e la sua eminentissima importanza per l'agricoltura locale ed Italiana, opera sorta tecnicamente di molto superiore alle poche di Francia e di Austria, ch'egli per messaggio speciale del nostro Governo ha potuto in quei luoghi studiare e constatare.

L'illustre Commendatore s'è compiaciuto della splendida e civile operosità del Consorzio antifillosserico brindisino, degli ideali di progresso che animano i suoi consiglieri ed il presidente Marchese Ripa, prodigando poi elogi al prof. Migliacci, direttore dei lavori, sapientissimo funzionario che tanto si affatica di far risorgere e sviluppare le sorti dei nostri vigneti, ed a cui la cittadinanza brindisina dovrebbe essere riconoscente.

Il Comm. Barbarisi così ha espresso la sua ammirazione al R. Commissario antifillosserico della Provincia ed al Direttore Generale del Ministero A. I. C.

« COMM. SILMONI DIR. GEN. AGRICOLTURA. »
« Roma »

« Visitati vivai e forzatura innesti Bitonto e Brindisi ammirando stu-

« pendi lavori interesse viticolo locale che onorano nostri delegati tecnici. Ossequi distinti.

« BARBARISI »

« COMM. DANESI MINISTERO AGRICOLTURA. »
« Roma »

« Visitato vivaio forzatura Bitonto; oggi qui, restando ammirato stupendi lavori interessi viticoltura locale. Viva Danesi e suoi colleghi laboratori! »

« BARBARISI »

Ed ora che la nostra Brindisi si eleva così stupendamente fra le poche città agricole progredite si cooperino tutti per il suo elevamento, coadiuvando coloro che operosamente sollevano le sue sorti economiche e ne assicurano l'avvenire fortunoso.

Junior

IL LIETO EVENTO

Dopo il supremo amplesso dell'arrembata, ma alquanto valida maggioranza, con l'imberbe ma gagliarda minoranza, dopo il bacio soave scoccato sulle guancie flosce ma imbellettate da labbra ardenti, sorridenti, porporine; dopo un sì solenne congiungimento, grandioso stupendo congiungimento di due forze, di due vite, sotto il fulgor dei più aurei auspici, si attende ansiosi l'evento lietissimo, per cui, cittadini, state allegri, rideremo, rideremo della grossa; superno fu l'anelito, magnifico sarà il frutto!

Le due anime innamorate, or voi le vedete trascorrere in letizia la loro luna di miele, sotto uno splendido sole di maggio, fra gli olezzi, il sorriso dei cieli, sognando estasiato, godendosela spensieratamente ed allegramente, senza alcuna nuvola che offuscasse il loro miraggio, senza nemmeno pensare o prevedere le possibili *bufere* estive. Ahimè! Numi, non li spaurite questi ebbri cuori, attendete, attendete il fosco inverno, non turbate la dolce serenità degli amanti col brontolar dei tuoni, col folgorar dei lampi!!

Ma i Numi udranno ed esaudiranno; che il lieto evento ci sarà, ormai è accertato da non poche spiccate notabilità della scienza-trastologica-politica-amministrativa.

Ci sarà, sicuro! E come volete non ci sia? Sono giovani e forti gli uni, gli altri alquanto infrolliti ma ancora ben piantati; due sanguini illustri, due vitalità vigorose e feconde daranno ottimi frutti.

Ma, non lo sapete cittadini? I profondi dottori di palazzo Schirmout, fin d'ora, vigili, studiano i sintomi, i fenomeni della futura *gestante*, ed in questo periodo interessantissimo, già hanno subodorato, han tratto l'oroscopo.

E si preparano molte cose, cose stupefacenti: enormità di questioni da trattare; e si cominciano già a sciocinare i *pannolini* dei provvedimenti amministrativi-politici-finanziari-igienici pedagogici ecc. ecc. ecc. in attesa di questo gran putto, di questo degno

di Brento, la cui sua nascita l'inizio della nuova era.

voi mi domandate: « a quando gran partò? »

« si sa; forse a Luglio, se la godono ancora, vivono in dolci e soavi cullamenti, sorbono a sorsi a sorsi la voluttà nella gran coppa d'Imene, arrisi da sogni baldanzosi e da fauste chimere, fra il vibrar degli allori, lo strepitar dei trionfi, i fumi del *potere*. Quando avran bevuta intera la coppa agognata, al pubblico doneranno l'atteso *pargolo* rubicondo e promesso.

Ohe! cittadini, state allegri, rideremo, rideremo! In quel giorno un fiume di popolo darà l'assalto alla nostra Bastiglia, inespugnabile di palazzo Schirmouth; ma s'intende, un assalto non a mano armata; ma pazzi d'entusiasmo, fra il clamor delle trombe ed il clamor degli urli di giubilo, fra fiori e vessilli trionfali, rideremo, rideremo tutti.

Cittadini a Luglio a Luglio il lieto evento!!

fra Cipollino

... al trotto

Le rivendite — Le rivendite per i generi di privativa sono insufficienti per Brindisi. La nostra popolazione cresciuta enormemente ha lo stesso numero di rivendite delle vicine cittadine di Mesagne e S. Vito e spesso alcune di queste rivendite sono sfornite di alcuni generi.

Sappiamo che l'Intendenza di Lecce ha rimesse le pratiche al Ministero per l'appalto di due altre rivendite oltre quella del Tundo. Fradidantando quei signori di lassù, al solito non si danno pensiero e la pratica dovrà chi lo sa fino a quando rimanere negli archivi, fino a che un tabaccoso Capo divisione non la trarrà per emarginarla facendo il chilo.

E' sperabile quindi che il nostro rappresentante politico voglia interessarsi della cosa, appagando i vivi desiderii di questa popolazione.

L'Agenzia delle imposte — Ci è occorso di visitare i locali della nostra agenzia delle imposte, messi a nuovo da pochi giorni. Abbiamo ammirato l'ordine e la pulizia e la bella disposizione dei volumi per cui riesce ora facile riscontrare le notizie e dati.

Chi ha conosciuti i vecchi locali rimane certo ammirato vedendo completamente ora trasformato un ufficio tanto importante.

Di ciò va data meritata lode alla diligenza dell'agente signor Vitale Vincenzo, del vice agente signor Serrano e dell'aiuto agente signor Ernesto Giuffrè coi quali vivamente ci congratuliamo.

Salvataggio — Verso le ore 5,30 pom. del giorno 13 corrente, dalla banchina rimpetto l'Ufficio di P. S. cadeva in mare il bambino Cosimo Blesi fu Francesco d'anni 6; e sarebbe con certezza annegato, se non fosse prontamente accorso il

barcaiolo Giacomo Tuccia, il quale dopo non poca fatica, riuscì a trarlo a salvamento.

Non è la prima volta che il Tuccia compie simili atti di valore, per cui noi lo additiamo all'ammirazione del pubblico e delle Autorità.

L'inaugurazione del tronco Lecce-Francavilla avrà luogo ufficialmente domenica 26 corrente, con l'intervento del Ministro Gianturco e della deputazione Leccese.

Condoglianze sentitissime alla famiglia Prisco e congiunti tutti per l'irreparabile perdita dell'amato loro **Nicola Prisco**, avvenuta ieri dopo penosissima malattia.

Per individui denutriti e dimagriti, anche per tubercolosi, la dieta più adatta è quella mista, ricca di sostanze proteiche. La carne, le uova o il latte, presi in quantità rilevanti, sovraccaricano lo stomaco e disturbano facilmente l'appetito e la digestione, per cui è consigliabile d'attenersi alla normale dieta casalinga, prendendo della Somatose come aggiunta di cibi ordinari. Essa porta nell'organismo le sostanze nutritive in forma concentrata, eccita l'appetito senza pregiudicare l'apparato digerente e porta talora a sorprendenti aumenti del peso del corpo.

TIMBRI

DI GOMMA E METALLO

Placche in ferro smaltato con qualunque dicitura e di tutti i modelli a *prezzi mitissimi*.

Ricco campionario di *Carte da parato* ultima creazione.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi al rappresentante in Brindisi Sig. FILIBERTO SCAZZERI.

DIFENDETEVI dalla MAFIA, CAMORRA, TEPPA,



col PUGNO INGLESE

Formidabile sistema di difesa, l'unico che non sia vietato dalla Legge.

Con un pugno si abbatte un uomo!

Tutto in Alluminio speciale, appositamente fuso, leggerissimo, elegante Lire 1,20 franco di porto (Estero 1,75).

Indirizzare Cartolina Vaglia alla **Inventions & Novelty Company**

Limited - Sez. B. D. Milano, via Olmetto N. 10

Stabilimento di lavori in cemento

F. Menna fu F. sco
OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garentita.

Laboratorio speciale

per Balaustre, Altari, Vasche da bagno, Vasi, Statue, Mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico, ed altri lavori in cemento artificiale.

n
C
e
d
d
n
t
n

R

Ra